



CENTRO SPERIMENTALE  
DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
NELL'AREA DELLE COSTRUZIONI



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



# Monografie Edil-lab

## EDILIZIA E TERRITORIO

**Destinazione d'uso e  
certificazioni**

**Oneri di urbanizzazione e  
costi di costruzione**

# ET

## **Destinazione d'uso e certificazioni/ Oneri di urbanizzazione e costi di costruzione**

Il progetto è stato promosso dall'ATI Edil-lab: mandataria CFS Napoli; mandanti STAMPA Soc. Coop. a r.l., Istituto Tecnico Statale "Della Porta - Porzio", STRESS scarl, Consorzio TRE, AMRA – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambiente S.c.ar.l., ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli, S.I. Impresa – Azienda Speciale della CCIAA di Napoli, Brancaccio Costruzioni spa, Credendino Costruzioni spa, Edildovi snc, Iterga Costruzioni Generali Appalti spa, RR Costruzioni Generali spa.

L'ideazione dell'iniziativa "Monografie Edil-lab" è delle imprese Brancaccio Costruzioni spa, Credendino Costruzioni spa, Edildovi snc, Iterga Costruzioni Generali Appalti spa, RR Costruzioni Generali spa.

L'elaborazione della monografia è a cura dell'arch. Bruno Discepolo e dell'arch. Giovanni Aurino.

Si ringraziano per gli apporti tecnici: Roberta Ajello, Federica Brancaccio, Arnaldo Checchi, Ester Chica, Antonio Credendino, Mattia D'Acunto, Giancarlo Di Luggo, Marco Ferra, Antonio Giustino, Angelo Lancellotti, Massimo Maresca, Gabriella Reale, Barbara Rubertelli, Gaetano Troncone, Francesco Tuccillo, Diego Vivarelli von Lobstein, nonché gli uffici dell'ANCE.

Si ringrazia, inoltre, il Comitato Tecnico Esecutivo di Edil-lab nelle persone di: Paola Marone, Ennio Rubino e Stefano Russo.

Si ringraziano inoltre: l'Assessore alla Formazione della Regione Campania, Chiara Marciani, il Dirigente dell'UOD Formazione Professionale, Prospero Volpe, il Funzionario Titolare di P.O., Gerardo de Paola, ed il coordinatore amministrativo del Progetto Valerio Iacono.

editing: Giovanni Aurino

impaginazione: Emma Di Lauro

Edizioni Graffiti srl

Napoli. giugno 2017

## Indice

### **A| DESTINAZIONE D'USO URBANISTICA E CERTIFICAZIONI**

Definizione	pag 02
1. Cambio della destinazione d'uso urbanistica di un immobile	pag 03
2. Certificato di destinazione urbanistica	pag 04

### **B| ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE**

Definizione	pag 05
1. Funzione	pag 06
2. Piani Urbanistici Attuativi	pag 07
3. Comune di Napoli: Permessi a costruire/ DIA, SCIA	pag 11
4. Normativa di riferimento	pag 18

## A| DESTINAZIONE D'USO URBANISTICA DI UN IMMOBILE

### DEFINIZIONE

A ciascun immobile corrisponde una destinazione d'uso urbanistica, stabilita dagli strumenti di pianificazione e corrispondenti discipline vigenti nel territorio in cui l'immobile stesso ricade.

Allo stesso modo, ogni variazione della destinazione d'uso è soggetta ai corrispondenti titoli autorizzativi, previa verifica di compatibilità con la norma urbanistica.

Nell'ambito delle semplificazioni in edilizia varate di con il decreto 133/2014 (cosiddetto Sblocca Italia) coordinato con la legge di conversione n. 164/2014, è stata introdotta la definizione del *cambio di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante*, intendendosi per tale quello che comporta il passaggio, anche senza opere edilizie, da una all'altra delle 5 seguenti categorie:

- a) Residenziale
- a-bis) Turistico – ricettiva
- b) Produttiva e direzionale
- c) Commerciale
- d) Rurale

Il cambio d'uso all'interno della stessa categoria è dunque sempre ammesso (art. 23-ter, Testo unico per l'Edilizia, DPR 380/01).

## 1. CAMBIO DELLA DESTINAZIONE D'USO URBANISTICA DI UN IMMOBILE

Il cambio di destinazione d'uso urbanistica di un immobile è definibile attraverso differenti qualificazioni a seconda che:

- per ottenerlo occorra realizzare opere edilizie;
- non sia necessario, per il suo conseguimento, effettuare alcuna opera edilizia.

In ogni caso, la possibilità di trasformare un immobile, per quanto riguarda la sua destinazione funzionale, è subordinata alla verifica della disciplina di Piano vigente e, conseguentemente, ai titoli autorizzativi previsti, nell'ambito delle disposizioni legislative regionali.

La eventuale conformità urbanistica non esaurisce la verifica di ulteriori parametri e il soddisfacimento di prescrizioni dettate da norme tecniche e specifici regolamenti, il cui rispetto è pre-condizione per l'ottenimento del cambiamento d'uso (così, ad esempio, per quanto riguarda l'aspetto igienico, i rapporti aeroilluminanti, l'altezza interna dei locali, ecc.).

In altri casi può essere necessario il previo assenso dell'assemblea condominiale, se il Regolamento condominiale dell'immobile lo prevede.

Per alcuni dei cambiamenti d'uso può essere previsto, dalla normativa regionale, la corresponsione del contributo per gli oneri di urbanizzazione.

Alla destinazione d'uso urbanistica corrisponde una *destinazione d'uso catastale*. Conseguentemente, ogni mutamento della originaria destinazione d'uso urbanistica

deve essere seguita da una variazione nella classificazione catastale dell'immobile con relativa modifica della categoria e della rendita catastale al fine del calcolo delle imposte.

La variazione catastale, conseguente ad ogni cambio di destinazione d'uso urbanistica conseguita, con o senza opere edilizie, non sostituisce i titoli autorizzati richiesti nella fattispecie, in mancanza dei quali ogni mutazione introdotta costituisce opera abusiva.

## **2. CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

Il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dall'autorità comunale competente, è il documento che attesta l'appartenenza di un immobile ad una specifica zona territoriale omogenea, così come classificata dallo strumento urbanistico vigente, ed alla corrispondente disciplina contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Nel certificato sono inoltre riportati eventuali piani sovraordinati o l'esistenza di vincoli gravanti sull'immobile. Conseguentemente è possibile dedurre ciò che è consentito e ciò che è vietato apportare come modificazione all'immobile in oggetto.

La certificazione rilasciata dal Comune non costituisce in alcun modo uno strumento o titolo autorizzativo per la trasformazione di un immobile, bensì la sua qualificazione è essenzialmente di documento informativo, utile ad assicurare certezza nella commercializzazione dei beni immobiliari ("traffico giuridico e circolazione degli immobili").

## **B| ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE**

### **DEFINIZIONE**

Per il rilascio di alcune tipologie di titoli abilitativi necessari per la realizzazione di opere edili, nuove costruzioni, il privato il soggetto richiedente è obbligato a "la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione" (art. 16, comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380). Nel caso di trasformazioni urbanistiche (Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata), oltre agli oneri concessori è necessario che il privato ottemperi al raggiungimento della dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, così come disciplinato del D.M. 1444/68 e dalle rispettive Leggi Regionali, realizzando tali opere ovvero, nei casi nei quali è previsto, monetizzando le stesse.

## 1. FUNZIONE

Il calcolo degli oneri sul costo di costruzione cambia da comune a comune, in ragione di alcuni parametri propri dell'insediamento (Popolazione, indice di abitanti a mq, l'appartenenza o meno ad una Comunità montana, ecc.) ma fa comunque riferimento al D.M. 801 del 10 maggio 1977 e si ottiene moltiplicando il costo a mq per la superficie residenziale, non residenziale, accessoria, delle logge, e i balconi etc., computati singolarmente, dell'immobile da realizzare. Sono le stesse amministrazioni locali, di norma, a fornire un'opportuna tabella con i costi a mq delle singole superfici.

Gli oneri di urbanizzazione sono distinti in contributi per la realizzazione dell'urbanizzazione primaria (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato, ecc.) e per l'urbanizzazione secondaria (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere, ecc.). Tali contributi sono dovuti sia per le nuove costruzioni sia nei casi di ristrutturazione e/o cambio di destinazione d'uso, in base al volume oggetto di intervento, di edificio realizzato. Gli insediamenti residenziali, commerciali, direzionali e turistici sono soggetti agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, mentre gli insediamenti industriali, artigianali, agricoli alla sola urbanizzazione primaria.



## 2. PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

Il PUA è uno strumento di attuazione ed esecuzione delle previsioni del PRG e disciplina i rapporti derivanti dalla sua attuazione mediante stipula di apposita convenzione tra l'amministrazione pubblica ed il soggetto attuatore ai sensi dell'art.26 L.R. n.16/2004.

Gli interventi di nuova costruzione degli edifici compresi nel PUA, si attuano mediante intervento diretto oppure mediante Permesso di Costruire, in conformità alle previsioni del PRG e delle allegate NTA, che ne definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi - urbanistici e degli **oneri concessori**.

Ai fini dell'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA è necessario calcolare la **Capacità insediativa** che esprime il numero di abitanti insediabili convenzionalmente al fine di dimensionare quantitativamente gli standard urbanistici.

La Regione Campania, con la Legge Regionale 14 del 20.03.1982 - indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica, ai sensi dell'art. 1 - Il comma - della legge regionale 1<sup>o</sup> settembre 1981, n. 65, nell'ALLEGATO - Indirizzi e direttive per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica. TITOLO II - DIRETTIVE PARAMETRI DI PIANIFICAZIONE, ha stabilito che:

1.4. Standards urbanistici - Servizi sociali ed attrezzature a livello comunale.

Al fine di assicurare una dotazione di spazi pubblici per servizi di attrezzature più articolate ed aderente alla diversità delle situazioni insediative nei Comuni della Regione e nell'intento di costituire una riserva di aree per le esigenze future, specie

nell'interno dei centri abitati, si ritiene indispensabile proporzionare la dotazione degli standards urbanistici in relazione all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistici, sulla base dei seguenti parametri: - aree per attrezzature e servizi in insediamenti residenziali: la dotazione minima delle aree per servizi sociali, stabilita dall' art. 3 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, nella misura di 18 mq per abitante, è elevata a mq 20 per abitante nei Comuni capoluoghi di provincia, in quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed in quelli con tasso medio di incremento demografico nell'ultimo decennio superiore al 5%. Tale dotazione minima complessiva è da intendersi, in linea di massima, così ripartita: a) 5 mq per abitante per aree per l'istruzione (asili nidi, scuole materne, scuole elementari, scuole medie d'obbligo); b) 2,50 mq per abitante di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative); c) 10,00 mq per abitante di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; d) 2,50 mq per abitante di aree per parcheggio pubblico.

La convenzione, che disciplina e regola tutti gli aspetti del PUA deve contenere il dimensionamento degli standard per l'intero piano, la valutazione economica delle opere di urbanizzazione previste, la determinazione dell'eventuale fabbisogno residuale, e degli oneri di urbanizzazione ex art. 16 e/o art. 19 del D.P.R. 380/01. Inoltre è necessario:

a) determinare il fabbisogno di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi derivanti dal Piano, nel rispetto dei rapporti stabiliti dal D.M. 1444/1968 e delle eventuali specificazioni d'ambito;

- b) determinare il costo parametrico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, assumendo il costo unitario, determinato in via parametrica, per la realizzazione delle specifiche categorie di opere, così come individuato nella "Relazione", allegata alla Variante al piano regolatore generale, opportunamente aggiornata secondo gli indici Istat;
- c) confrontare il fabbisogno di spazi pubblici come sopra determinato con la dotazione di attrezzature previste dal Piano;
- d) verificare che il valore economico della dotazione di attrezzature previste dallo stralcio funzionale, implementato del valore economico delle eventuali opere di urbanizzazione soddisfatte in eccedenza negli stralci funzionali sia almeno pari al valore del fabbisogno di attrezzature pubbliche, e determinare, in caso contrario, l'importo della monetizzazione del fabbisogno residuo di aree e attrezzature pubbliche;
- e) determinare la quota degli oneri di urbanizzazione ex art. 16 e/o art. 19 del D.P.R. 380/2001 eventualmente dovuti, tenendo conto che il costo complessivo delle aree da cedere e delle opere di urbanizzazione da realizzare, nonché dell'importo della eventuale monetizzazione vanno a scomputo parziale o totale di quanto dovuto;
- f) determinare la tempistica della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi, coerentemente con il cronoprogramma presentato;
- g) determinare l'importo delle polizze fideiussorie a garanzia del mancato od inesatto adempimento della realizzazione delle opere di urbanizzazione previste e delle eventuali rate di monetizzazione.

*Applicazione delle Legge 164/2016 (Sblocca Italia) ai Piani Urbanistici Attuativi*

Il 30 ottobre 2015, con delibera di Giunta Comunale n.699, il Comune di Napoli ha deliberato l'Approvazione degli indirizzi per l'applicazione del comma 6bis dell'art. 28 della Legge 1150/1942, introdotto dalla Legge 164/2014, nelle convenzioni dei piani urbanistici attuativi previsti dal PRG, che da la possibilità di realizzare i PUA mediante stralci funzionali

La delibera rende più facile e maggiormente sostenibile finanziariamente, mediante la definizione di fasi e tempi certi, l'attuazione complessiva del piano urbanistico attuativo nell'arco di durata dello stesso, senza rinunciare all'unitarietà dell'intervento.

### **3. COMUNE DI NAPOLI: PERMESSI A COSTRUIRE/ DIA, SCIA**

Il Comune di Napoli, con Disposizione 48/2004 avente come oggetto l'Attivazione del Testo Unico dell'Edilizia, ha stabilito le modalità di calcolo dei contributi di urbanizzazione e dei costi di costruzione da corrispondere per il rilascio del permesso di costruire o in caso di presentazione di denuncia di inizio attività per particolari categorie di interventi.

Il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, nel testo successivamente integrato e modificato, agli articoli 16, 17, 19 e 22, stabilisce che il rilascio del permesso di costruire o la presentazione di denuncia di inizio attività per particolari categorie di interventi, comporta la corresponsione del contributo di costruzione articolato in due aliquote, l'una commisurata all'incidenza delle spese di urbanizzazione e l'altra al costo di costruzione.

L'aliquota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al Comune all'atto del rilascio del permesso di costruire. Essa, su richiesta dell'interessato e previa presentazione di polizza fidejussoria pari all'importo da corrispondere, può essere rateizzata in non più di quattro rate semestrali.

A scomputo totale o parziale dell'aliquota dovuta il concessionario, con le modalità e le garanzie stabilite dall'amministrazione comunale, può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione e successivamente a cederle, al fine della loro acquisizione al patrimonio indisponibile del comune. Tale ipotesi comporta la sottoscrizione di apposita convenzione.

La quota di contributo relativa al costo di costruzione è determinata all'atto del rilascio della concessione ed è corrisposta in corso d'opera con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla ultimazione delle opere. Anche in questo caso occorre garantire il pagamento con idonea polizza fidejussoria.

*Costruzioni esclusivamente residenziali ovvero costruzioni residenziali in cui la presenza di spazi destinati ad attività terziarie e direzionali non sia superiore al 25% della superficie utile abitabile ovvero interventi di ristrutturazione edilizia sui medesimi immobili*

#### **a. Oneri di urbanizzazione**

Per la determinazione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione occorre moltiplicare il costo unitario delle opere di urbanizzazione per i coefficienti correttivi e per il volume misurato vuoto per pieno (Vpp) dentro e fuori terra con l'esclusione del solo spazio occupato dal sottotetto, sempre che questo, per dimensioni, modalità costruttive e strutturali e per mancanza di aperture, sia inadatto ad ogni utilizzazione.

I coefficienti da tenere a riferimento per la città di Napoli, desunti da quelli stabiliti e poi adeguati dal Consiglio regionale, sono i seguenti:

1. in relazione alla classe demografica costo da applicare al mc **€ = 14,46**
2. in relazione all'andamento demografico **coeff. = 1,00**
3. in relazione alle caratteristiche geografiche del territorio **coeff. = 1,15**

Monografie Edil-lab/ Edilizia e Territorio/  
**Destinazione d'uso e certificazioni/ Oneri di urbanizzazione e costi di costruzione**

4. in relazione alle destinazioni di zona (Dest) il coefficiente va dedotto dalla seguente tabella:

<b>destinazioni di zona (Dest)</b>	zona omogenea di cui al D.M. 2 aprile 1968, n.1444 se in una di esse manca la previsione dell'intervento da realizzare, si applica il più alto coefficiente per il tipo di intervento.					
	A	B	C	D	E	F
Nuove costruzioni residenziali If < 1.50 mc/mq.	0.80	0.85	0.65	0.80	1.00	0.80
Nuove costruzioni residenziali If da 1.50 a 3 mc/mq	0.83	0.91	0.83	0.83	1.00	0.83
Nuove costruzioni residenziali If > a 3 mc/mq.	0.85	0.85	0.88	0.85	1.00	0.85
Nuova edilizia convenzionata o sovvenzionata	0.20	0.20	0.20	-	1.00	-
Edilizia "terziaria" direzionale	0.92	0.85	0.77	0.77	1.00	0.77

Monografie Edil-lab/ Edilizia e Territorio/  
**Destinazione d'uso e certificazioni/ Oneri di urbanizzazione e costi di costruzione**

o commerciale						
Edilizia turistica residenziale	1.00	1.00	1.00	-	1.00	-
Attrezzature di tempo libero	0.40	0.50	0.60	0.70	1.00	0.70
Interventi di ristrutturazione con incremento di superficie	0.20	0.20	0.20	-	0.20	0.91
Interventi di ristrutturazione con variazioni della destinazione d'uso	0.20	0.20	0.20	-	0.20	0.83
interventi di ristrutturazione non convenzionata	0.20	0.20	0.20	0.20	0.20	0.20

5. in relazione alla classe demografica

**coeff. = 1,00**

6. in relazione alle caratteristiche geofisiche del territorio

**coeff.=0,68**

(valore

modificato a seguito della riclassificazione sismica del comune di Napoli S = 9 — delibera Giunta regionale 5447 del 7.11.2002)



7. in relazione alla riduzione pari al 10%+10% stabilita dal comune di Napoli con delibera di Consiglio comunale n. 163/'1978 **coeff. = 0,81**

Il valore della quota degli oneri di urbanizzazione scaturirà dall'applicazione della seguente formula:

$$O_{urb} = \text{€/mc } 14,46 \times 1,00 \times 1,15 \times 1,00 \times 0,68 \times 0,81 \times \text{Dest} \times V_{pp} \text{ ovvero}$$

$$O_{urb} = \text{€/MC } 9,16 \times \text{Dest} \times V_{pp}$$

#### **b. Contributo commisurato al costo di costruzione**

Per determinare questo contributo occorre calcolare il costo di costruzione dell'edificio e definire la quota percentuale da applicare allo stesso.

Il costo di costruzione dell'edificio ( $C_{cost}$ ) è pari al prodotto del costo di costruzione unitario percentualmente incrementato per la sommatoria della superficie complessiva e della superficie totale dell'edificio

$$C_{cost} = (S_c + S_t) \times 183,34 \times (1 + M) = \text{€}$$

Il procedimento per determinare le singole voci che definiscono il costo di costruzione  $C_{cost}$  è il seguente.

*a. determinazione delle superfici residenziali e della superficie dei relativi servizi ed accessori*

Su Sup. utile abitabile	Snr Sup. non residenziale	60% Snr Superficie ragguagliata	Sc = Su + 60% Snr Superficie complessiva
mq	mq	mq	mq

La superficie complessiva ( $S_c$ ) è costituita dalla somma della superficie utile abitabile ( $S_u$ ), corrispondente alla superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi, e dal 60% delle superfici non residenziali nette ( $S_{nr}$ ) quali: a) cantinole, soffitte, locali motore ascensore cabine idriche, lavatoi comuni, centraline termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze; b) autorimesse singole o collettive; c) androni di ingresso e porticati liberi se non di uso pubblico; d) logge e balconi.

### **c. occupazione di suolo pubblico per allestimento di cantiere**

Per qualsiasi intervento che vada ad interessare la sede stradale e/o il marciapiede (posa di anditi e ponteggi, autogrù, ponti mobili, recinzioni, ecc.) è necessario fare richiesta di Concessione di occupazione del suolo pubblico rilasciata dal Servizio Gestione del Territorio della II Municipalità, oppure DIA - Permesso di costruire (ed eventuale N.O. Soprintendenza) nei casi previsti per legge.

La richiesta va presentata all'Ufficio Protocollo del Servizio Gestione del Territorio della II Municipalità, con marca da bollo da Euro 14.62 utilizzando il Mod AM\_10.07/A scaricabile dal sito. Essa deve contenere i dati anagrafici del Legale Rappresentante

(Soggetto Richiedente, Titolare della Ditta, Amministratore del Condominio, Delegato con atto scritto, ecc.); il luogo dell'occupazione; i metri quadri totali di occupazione; la tipologia dell'immobile cui è asservito il cantiere; i giorni totali di occupazione compreso i giorni di montaggio e smontaggio delle strutture;

Documentazione tecnica (Relazione, grafici e fotografie) a firma di tecnico abilitato;

I dati identificativi dell'impresa di fiducia del richiedente che eseguirà i lavori, i nominativi del Direttore Tecnico, del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza; dichiarazione del Direttore dei Lavori sullo stato della pavimentazione del tratto di strada interessato dai lavori, sullo stato dei sottoservizi, delle caditoie e dei chiusini; copia della Polizza Assicurativa a tutela dei terzi e del Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa che eseguirà i lavori; delega del legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori al dirigente del SGT a comunicare, in caso di incidente, l'avvenuto sinistro alla Compagnia assicuratrice; dichiarazione del richiedente di assunzione di responsabilità, durante i lavori e per la durata di 24 mesi dopo il collaudo, per cedimenti o alterazione della pavimentazione o interruzioni dei servizi pubblici connessi all'opera eseguita.

Il costo della Concessione comporterà i seguenti versamenti:

A) a titolo istruttoria pratica: €. 154,94 sul c/c n. 62811112 intestato a Tesoreria Comune di Napoli.

B) a titolo deposito cauzionale mediante versamento presso la Tesoreria del Comune di Napoli, di € 5,16 al mq.

C) a titolo di canone di occupazione di suolo (per il numero di giorni e i mq di occupazione) con *l'area di cantiere* sul c/c n. 49543655 intestato Servizio COSAP.

## 4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### a. Normativa statale

Sul tema degli oneri il riferimento nazionale è il **D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia**. In particolare la **Sezione II - Contributo di costruzione** disciplina il tema.

### b. Normativa regionale.

La regione Campania ha legiferato in materia edilizia attraverso la:

- **Legge Regionale 20 marzo 198, n.14** - Indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica, ai sensi dell'art. 1 - Il comma - della legge regionale 1<sup>o</sup> settembre 1981, n. 65;
- **Legge Regionale 28 novembre 2001, n. 19** - Procedure per il rilascio dei permessi di costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi - Individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività - Approvazione di piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione - Norme in materia di parcheggi pertinenziali - Modifiche alle Leggi Regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 24 marzo 1995, n. 8"
- Regolamento di attuazione delle L.R. 19 del 2001 approvato con deliberazione n. 5261 del 2003 della Giunta Regionale della Campania.
- Protocollo ITACA Campania Sintetico approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 145 del 12.04.2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011;
- D.P.R. 380/2001 - art- 16 - linee di indirizzo e modalità di determinazione

contributo costo di costruzione, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 18.01.2013.



Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area delle Costruzioni "Edil Lab" è promosso dalla Regione Campania e rappresenta uno strumento innovativo di integrazione e interazione tra i diversi attori politico-istituzionali ed economici del territorio, un "luogo" aperto e funzionale a stabili attività di sviluppo del capitale umano, abilitato a programmare iniziative formative e a favorire un sempre più effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'edilizia.

Edil Lab rappresenta un modello innovativo che mette a sistema il mondo delle imprese, l'alta formazione, gli organismi di rappresentanza, l'Università, gli istituti scolastici e la scuola di formazione del settore edile ed ha, tra le principali finalità, l'istituzione di un Osservatorio permanente al fine di monitorare il sistema delle imprese e i fabbisogni di competenze necessari per lo sviluppo e l'incremento della competitività del settore delle costruzioni in Campania.

La collana di monografie, prodotte nell'ambito del Progetto Edil Lab, di cui la presente è parte, costituisce in tal direzione un insieme di vademecum di supporto alle finalità di aggiornamento e sviluppo delle competenze in edilizia.

La presente pubblicazione fa parte di una più ampia produzione – una vera e propria “collana” - di monografie multidisciplinari relativa all’edilizia, realizzata dalle imprese partners del Progetto Edil-lab, che costituisce, nell’insieme, un utile strumento di aggiornamento professionale per gli operatori attivi nel settore delle costruzioni.



Edizioni Graffiti

ISBN 978-8886 98 380 8



9 788886 983808